



# **COMUNE DI ASSEMINI**

Provincia di Cagliari

## **Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate**

articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014

Legge di stabilità 2015

Allegata deliberazione Giunta n. 32 del 27.03.2015

## **Premessa**

Dopo il "Piano Cottarelli", documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

## **Piano Operativo e Rendicontazione**

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano deve definire modalità, tempi di attuazione e l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso deve essere allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "partecipazione dell'ente locale a società di capitali".

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568, della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Il comma 563 prevede che le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

Il comma 565 prevede che nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della Funzione Pubblica, Presidenza consiglio dei ministri .

Appare ovvio che le posizioni eccedentarie non possano essere ripristinate nella dotazione del personale neanche mediante nuove assunzioni .

Il comma 566 prevede che entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

Il comma 567 prevede che per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

Il comma 568 bis Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

### **Finalità istituzionali**

La legge di stabilità 2015 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"

.E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

**Esaminate le partecipazioni che appresso si esplicitano, l'ente Comune di Assemini non si trova in alcuna delle situazioni che , secondo la legge di stabilità 2015 e secondo il così detto Piano "Cottarelli", per l'esborso monetario gravante sulle risorse dell'Ente, ci inducano ad una razionalizzazione delle partecipate al fine di conseguire un risparmio in termini monetari o in termini di efficacia, efficienza o economicità dell'azione amministrativa.**

## **Le partecipazioni societarie del Comune di Assemini**

**1)**

**Società Abbanoa S.p.a.**

**quota di partecipazione 0,29512800% azioni 566.706**

**Capitale sociale 236.275.415,00**

**Perdita ultimo esercizio approvato anno 2013 euro 71.967.535,00**

Con la **Legge regionale n.29 del 17 ottobre 1997**, la Regione Autonoma della Sardegna ha disciplinato la riorganizzazione del servizio idrico ad uso civile nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge nazionale n.36 del 1/5/1994 (cd Legge Galli), a sua volta adottata in recepimento della normativa europea.

La legge regionale ha previsto la razionalizzazione della gestione dell'acqua potabile, attraverso l'individuazione di un unico Ambito Territoriale Ottimale (ATO), di un unico gestore e di un'unica tariffa.

In precedenza il sistema contava oltre 130 gestori, tra società di capitali e gestioni comunali, con abnormi disparità di trattamento tra i territori.

Il definitivo avvio della riforma del Servizio Idrico Integrato (SII) è stato consacrato con la legale costituzione del consorzio obbligatorio Autorità d'Ambito, quale forma di cooperazione tra i Comuni e le Province rientranti nell'unico ATO regionale. La formale costituzione dell'Autorità d'Ambito, è avvenuta a seguito di un procedimento avviato dal Commissario Governativo per l'emergenza idrica che ha anticipato i primi adempimenti dell'Autorità e ne ha promosso la procedura di elezione con diverse ORDINANZE reperibili sia sul sito della Ras sia sul sito di Abbanoa s.p.a.

Con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 14/18, n. 33/18 e n. 50/13 del 2004, la Regione Sardegna ha richiamato l'Autorità all'obbligo di procedere all'individuazione del gestore d'Ambito e all'affidamento del servizio, entro il 31 dicembre 2004, nel rispetto delle direttive europee relative al cofinanziamento degli interventi previsti nel Piano Operativo Triennale (POT).

Per rispettare tali direttive, l'Autorità d'Ambito ha optato per l'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato ad un unico soggetto: una società per azioni interamente a capitale pubblico, (secondo le modalità di cui all'art. 113, comma 5, lett. c) del Testo Unico degli Enti Locali), così escludendo il ricorso alle procedure mediante gara.

La società pubblica gestore del servizio idrico integrato dell'unico ambito della regione Sardegna è la società Abbanoa S.p.a.

L'ente Comune di Assemini conferma nell'attuale disciplina normativa la propria partecipazione nella società essendovi tra l'altro una legge regionale che fissa le regole per la gestione del servizio idrico .

**2)**

**Società ITS Area Vasta società consortile a.r.l.**

**quota di partecipazione 2,99%**

**Capitale sociale 100.000,00**

**utile ultimo esercizio approvato anno 2013 euro 27,23**

In data 31/10/2003 la Società CTM SpA e i Comuni dell'area vasta di Cagliari, Quartu Sant'Elena, Assemini, Decimomannu, Elmas, Monserrato, Quartucciu e Selargius, hanno presentato all'Assessorato dei Trasporti la domanda per accedere ai finanziamenti a valere sul fondo relativo alla Misura 6.2. del POR Sardegna 2000-2006, Bando 2003/2006.

In data 25 agosto 2005, all'atto dell'approvazione della graduatoria espressa dalla Commissione esaminatrice, l'intervento proposto dalla Società CTM S.p.A. + i Comuni dell'Area Vasta di cui sopra intitolato "*Sistema di sviluppo integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nei centri dell'area vasta di Cagliari*", si è classificato al primo posto, risultando meritevole di un finanziamento quantificato in complessivi € 18.623.436,00. Le modalità e i termini dell'erogazione di tale finanziamento sarebbero stati disciplinati con apposita convenzione tra i proponenti e la Regione Autonoma della Sardegna.

In merito a quest'ultimo aspetto, la stessa Regione Autonoma della Sardegna ha posto come condizione necessaria per la stipula della Convenzione che i soggetti si costituissero in forma di Società Consortile, al fine di avere un unico soggetto deputato a sottoscrivere la convenzione stessa e realizzare il progetto in nome e per conto di tutti i beneficiari finali.

In data 19 dicembre 2006 è stata, pertanto, costituita la Società consortile ITS Area Vasta a.r.l., alla quale hanno aderito tutti i soggetti di cui sopra ad esclusione del Comune di Quartucciu che, in fase di costituzione della società stessa, ha rinunciato alla propria quota. Tale quota è stata sottoscritta dalla Società CTM S.p.A..

In data 18 aprile 2008 il nuovo soggetto giuridico ITS Area Vasta S.c.a.r.l. ha stipulato la convenzione con la Regione Autonoma della Sardegna. Quest'ultima è stata poi rettificata, in data 17/11/2009 e in data 22/11/2011. La convenzione attualmente in vigore, rep. 18 Del 22/11/2011, ha previsto una rimodulazione dei fondi a disposizione di ITS, sulla base della riprogrammazione delle risorse di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 27/24 del 09/06/2009. Nello specifico tale convenzione ha stabilito che il finanziamento complessivo di cui avrebbe beneficiato la Società Consortile, pari a € 18.623.436,00, non sarebbe ricaduto integralmente sui POR Sardegna 2000-2006, come stabilito in principio, ma sarebbe piuttosto ricaduto per €12.582.675,71 sui POR Sardegna 2000-2006 e per i rimanenti € 6.049.760,29 sui POR/FESR 2007-2013.

**Scopo e oggetto:** ai sensi dell'art.4 dello Statuto Sociale la società ha scopo consortile. Essa è finalizzata alla realizzazione e alla gestione del sistema "sviluppo integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nell'area vasta di Cagliari", così come previsto dal progetto a valere sul finanziamento POR Sardegna 2000/2006 Asse VI Misura 6.2 Quadriennio 2003/2006 (fonte di finanziamento rimodulata dalla Regione Autonoma della Sardegna come argomentato in precedenza). Essa ha ad oggetto esclusivo di istituire e condurre, nell'interesse e per conto dei soci e con criteri di economicità gestionale, un'organizzazione comune a mente degli articoli 2602 e 2615-ter del codice civile. A tale scopo, la società ha inoltre oggetto l'esercizio, anche in via indiretta, di ogni altra attività integrativa, strumentale o comunque connessa alla realizzazione ed alla gestione del sistema. Per il raggiungimento degli scopi sociali, la società può compiere qualsiasi operazione commerciale o finanziaria, mobiliare e immobiliare, che risulti necessaria, utile od opportuna, fatto salvo quanto riservato dalla legge a particolari categorie di soggetti o comunque subordinato a particolari abilitazioni.

**Durata:** ai sensi dell'art.2 dello Statuto Sociale, la durata della Società Consortile è stabilita sino al raggiungimento dello scopo e, comunque, non oltre il termine fissato alla data del 31/12/2020.

**Sede:** Viale Trieste 159/3 Cagliari.

**Organico:** attualmente l'organico ITS si compone delle seguenti figure:

1. Dott. Ezio Castagna - Amministratore Unico/Responsabile Unico del procedimento;
2. Ing. Proto Tilocca - Supervisore Tecnico;
3. Dott. Bruno Useli - Supervisore Amministrativo;
4. Dott. Alessandro Ena - Funzionario Amministrativo;
5. Ing. Nicoletta Schirru - Collaboratore Tecnico;
6. Ing. Giuseppe Pinna - Collaboratore Tecnico.

Circa l'inquadramento contrattuale delle risorse di cui sopra, l'unico lavoratore dipendente è rappresentato dal dott. Alessandro Ena mentre tutti gli altri soggetti, ad eccezione dell'Amministratore Unico, risultano prestare la loro opera sulla base di un contratto di collaborazione a progetto (CO.CO.PRO.).

**Contributi e corrispettivi:** ai sensi dell'art.6.1 dello Statuto Sociale ITS, i Soci, ciascuno proporzionalmente alle partecipazioni possedute, sono tenuti a versare, ai sensi dell'art. 2615 – ter, comma 2° del codice civile, contributi in denaro alla Società per rimborsarne i costi di mero funzionamento. La misura, i termini e le modalità di versamento di tali contributi sono fissati dall'organo amministrativo, acquisito il parere vincolante del Comitato di gestione. La Società ha diritto a ricevere dai Soci i corrispettivi per le attività svolte durante la fase di gestione del sistema. La misura, i termini e le modalità di versamento di tali corrispettivi sono definiti nei contratti tra la Società e i Soci.

A completamento di quanto argomentato sull'organico ITS, di seguito i dati circa il costo Azienda ITS riguardo l'Amministratore Unico e l'unico lavoratore dipendente della Società Consortile, entrambi espressi in termini annui:

Amministratore Unico – Dott. Ezio Castagna: € 13.920,4;

Lavoratore dipendente – Dott. Alessandro Ena: € 35.899,61.

#### **Attività di ITS**

Il progetto finanziato riguarda la realizzazione di una piattaforma telematica di ausilio alla mobilità pubblico privata nell'area vasta di Cagliari, estendendo di fatto il sistema realizzato nella città di Cagliari ai Comuni contermini. La piattaforma telematica è un sistema integrato che per facilità realizzativa è stato suddiviso in 5 interventi distinti (appalti), ma che per funzionare nel suo complesso ha bisogno di ciascuna componente che nel seguito viene dettagliata nei singoli appalti previsti.

1. **Sistema Azienda:** ha riguardato la fornitura e installazione di sistemi di videosorveglianza (telecamere e sistemi di videoregistrazione a bordo dei mezzi CTM) e di paline elettroniche di fermata (a bandiera e a pannello per pensiline);
2. **Monetica e tariffazione:** ha previsto la fornitura e installazione di un sistema di obliteratrici bivalenti (contactless e magnetiche) oltre che di sistemi di ricarica periferici tipo POS (per carte contactless) e di sistemi di ricarica tipo TVM;
3. **Sistema di radiocomunicazione Tetra:** ha riguardato la fornitura e la realizzazione di un sistema di radiocomunicazione Tetra per la mobilità nell'area vasta di Cagliari composto da ricetrasmittenti portatili e veicolari, stazioni radio base e così via;
4. **Sistema Città/Area Vasta:** ha previsto la fornitura, realizzazione, messa in servizio e manutenzione in garanzia di una piattaforma telematica di gestione della mobilità nei centri dell'area vasta di Cagliari

composto da pannelli a messaggio variabile, sistemi semaforici e rilevamento traffico (Regolatori, sezioni e tvcc di rilievo/controllo flussi, varchi ZTL), server, ecc;

**5. Realizzazione di una dorsale di Fibra Ottica:** riguarda l'appalto per la progettazione, fornitura, installazione e realizzazione di una dorsale in fibra ottica e delle diramazioni secondarie nell'Area vasta di Cagliari a supporto del progetto "Sistema Città/Area vasta".

In termini meramente realizzativi l'intervento è stato suddiviso in 2 fasi:

**1° fase:** realizzazione dei sistemi di cui sopra;

**2° fase:** estensione dei sistemi realizzati nella 1° fase.

### **1° fase**

**Sistema Azienda (POR 2007-2013):** il sistema risulta ultimato e con funzionamento a pieno regime, ancorchè non collaudato. L'appalto è stato esteso del 5° d'obbligo, con un nuovo intervento che ha integrato la dotazione di paline informative e di TVCC a bordo dei mezzi CTM. Inoltre nel mese di Gennaio 2014 è stato pubblicato un nuovo bando di gara relativo alla "fornitura e installazione di sistemi di sicurezza a supporto di una flotta TPL" al fine di completare la dotazione del sistema di videosorveglianza a bordo dei mezzi CTM. Con riferimento specifico a quest'ultimo intervento, i lavori sono in corso di ultimazione.

**Sistema di Monetica e Tariffazione (POR 2007-2013):** il sistema è stato collaudato nel mese di giugno 2014 e attualmente risulta essere in pieno esercizio.

**Sistema di radio-comunicazione TETRA (Risorse Liberate POR 2000-2006):** il sistema è stato collaudato in data 20/12/2013 e attualmente risulta essere in pieno esercizio.

**Sistema Città/Area Vasta (Risorse Liberate POR 2000-2006):** in data 09/03/2015 l'appaltatore ha comunicato la conclusione dei lavori. Si precisa che il seguente appalto si chiuderà per un importo inferiore rispetto a quello di aggiudicazione in ragione di una serie di varianti in corso d'opera. Sono attualmente in corso le attività propedeutiche all'avvio del collaudo finale.

**Realizzazione di una dorsale di Fibra Ottica (Risorse Liberate POR 2000-2006):** il sistema è stato collaudato in data 21/11/2013 e risulta in funzione dal mese di dicembre 2013.

### **2° fase**

Sono in corso di realizzazione tutte le fasi propedeutiche all'avvio delle nuove gare, riguardanti progetti finanziati a valere sul POR 2007-2013 quali:

Implementazione e potenziamento Sistema Azienda

Implementazione e potenziamento Monetica e Tariffazione

Implementazione e potenziamento Dorsale Fibra Ottica

Implementazione e potenziamento Sistema Città/Area Vasta

### **Scadenza finanziamento a disposizione della Società consortile**

Il finanziamento di cui ha beneficiato la Società Consortile prevede due scadenze:

1. Risorse a valere sui fondi POR/FESR 2007-2013: **scadenza 31/12/2015** (salvo eventuali proroghe);
2. Risorse a valere sui fondi POR 2000-2006: **scadenza 30/06/2016** (salvo eventuali proroghe) .

L'ente Comune di Assemini conferma nell'attuale disciplina normativa la propria partecipazione nella società ITS Area Vasta società consortile a r.l. in quanto i servizi di cui usufruisce non possono essere erogati da altra società valutata in termini di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa comparati con l'apporto economico pari complessivamente a euro 8.295,18 la



partecipazione alle spese generali ed in euro 7.233,77 la partecipazione ai costi di gestione dei sistemi per l'anno 2015.

## **Altre partecipazioni del Comune di Assemini**



**Ex AATO - Autorità Ambito Territoriale Ottimale della Regione Sardegna – consorzio di enti locali istituito** con legge regionale n. 29 del 17 ottobre 1997 recante: Istituzione del servizio idrico integrato, individuazione e organizzazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36.

La AATO ha operato dall'anno 2004 al 2008. Nel 2008 è stata commissariata dalla RAS.

Il commissariamento è durato sino al 31/12/2012, momento in cui è stata soppressa con legge nazionale (Legge n. 42/2010, cd Legge Calderoli).

Attualmente, con apposite leggi regionali (LR n.3 e n. 11/2013), L'AATO è stata soppressa ed istituita una gestione commissariale con scadenza alla data del 31 dicembre 2014.

Con legge regionale n. 4 del 4 febbraio 2015 si è provveduto legiferato l' Istituzione dell'Ente di governo dell'ambito della Sardegna e modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 19 del 2006 : La norma regionale prevede che i costi di gestione dell'Ente di governo dell'ambito unico della Sardegna fanno carico agli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale, in base alle quote di partecipazione di ciascuno di essi all'Ente di governo dell'ambito.

La quota di partecipazione del Comune di Assemini è attualmente pari a 1,234212998.

Gli oneri che attualmente gravano sul bilancio oscillano intorno ad euro 30.000,00 annui.

L'ente chiude annualmente con elevate quote di avanzo di amministrazione.



**CACIP - Il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari** è stato istituito nel 1961 con la denominazione CASIC. Nel 1991, per effetto della legge 5 ottobre 1991 n. 317 si trasforma in ente pubblico economico. Nel novembre 2008 al CASIC subentra il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari, istituito con la legge regionale 25 luglio 2008 n.10.

Il consorzio gestisce l'area industriale di Cagliari e paesi limitrofi e si estende per 9.244 ettari su tre zone di agglomerazione :Elmas, Macchiareddu e Sarroch.

La quota di partecipazione del Comune di Assemini è attualmente pari al 5% del capitale sociale .

Il capitale sociale del Cacip è di euro 20.735,45

Risultato economico di esercizio dell'anno 2013 è pari a euro 443.850,00

Il Cacip non comporta oneri a carico del bilancio dell'Ente .

Il rappresentante dell'Ente negli organi di governo non percepisce compensi.

Il Sindaco  
Ing. Mario Puddu  
f.to

Assemini 27 marzo 2015